STATUTO

1. **COLLETTIVI UNITARI DI BASE DEI LAVORATORI DELLE POSTE è un sindacato nazionale di base di categoria**:

- Fondato sui principi di solidarietà, giustizia sociale, uguaglianza, democrazia, autonomia, pacifisti ed ecologici e si riconosce nei valori della resistenza;
- Fortemente radicato nei luoghi di lavoro e nella società, che fonda la sua azione sulla contrattazione a tutti i livelli e sul conflitto come mezzo di regolazione democratica degli interessi diversi presenti nella nostra società;
- Che esprime le domande che nascono dalle istanze di base organizzate nei luoghi di lavoro e nella società;
- Capace di andare oltre il diritto uguale, al fine di valorizzare le differenze, realizzare effettiva pari opportunità, salvaguardare le minoranze, tutelari i diritti personali indisponibili;
- Impegnato a realizzare il diritto di tutti i lavoratori/lavoratrici ad eleggere con voto segreto i propri rappresentanti sindacali aziendali;
- Che intende operare affinché sia riconosciuto ai lavoratori/lavoratrici il diritto a decidere sulle piattaforme rivendicative, sugli accordi e sulla nomina delle delegazioni alle trattative;
- Che si oppone a qualsiasi forma di limitazione del diritto allo sciopero e contro ogni monopolio da parte degli apparati sindacali, che rivendica la piena titolarità per i lavoratori/lavoratrici dei diritti essenziali;
- Che si oppone a ogni forma di precarietà del lavoro …
- Che si batte per la difesa del Servizio Pubblico …

L'Organizzazione può decidere di sottoscrivere patti federativi e/o patti di consultazione preventiva con altre Organizzazioni di Base; patti che devono impegnare le Organizzazioni contraenti alla consultazione reciproca e preventiva sulle proposte di iniziativa e a non attuare meccanismi concorrenziali.

L'Organizzazione può aderire ad organismi internazionali su apposito mandato del Congresso Nazionale.

2. STRUTTURE E ORGANISMI

2.1. PREMESSE

- Le Strutture dell'Organizzazione non sostituiscono la rappresentanza dei lavoratori che è sempre DIRETTA e deve realizzarsi nei tempi e nei modi che riusciremo a conquistare;
- Non vi sono rapporti gerarchici, ne' istituti repressivi;
- Non è ammesso l'accumulo di più cariche in una stessa persona.
- Nelle votazioni, ad ogni livello, vale il principio "una testa, un voto";
- La partecipazione al dibattito ovunque e comunque programmato è libera;
- L'espressione del dissenso è libera, pur se ogni Struttura, quale soggetto parte dell'Organizzazione, deve attuare le scelte e le decisioni adottate nei vari livelli legittimati a ciò;
- L'adesione avviene tramite trattenuta in busta paga o versamenti di pari importo.

2.2. STRUTTURE TERRITORIALI

a) CONGRESSO TERRITORIALE

E' convocato dal Rappresentante Legale Territoriale su mandato del Collettivo Territoriale (ove presente) di norma ogni 2 anni, prima del Congresso Nazionale.
Al Congresso partecipano tutti i lavoratori/lavoratrici interessati nel territorio di competenza.
Hanno diritto di voto tutti i lavoratori/lavoratrici iscritti o che ne abbiano fatto richiesta, anche se licenziati, fino alla conclusione definitiva del procedimento giudiziario.
Decide le linee di indirizzo politico.
Elegge il Rappresentante Legale Territoriale ed eventuali coordinatori di settore.
Elegge i delegati al Congresso Nazionale, nella misura di 1 ogni 10 iscritti.
Comunque ogni Struttura Territoriale ha diritto ad almeno un delegato.
Le decisioni sono prese a maggioranza semplice di presenti.

b) RAPPRESENTANTE LEGALE TERRITORIALE

Ha il compito di rappresentanza penale e civile verso terzi nel territorio di competenza.

c) COLLETTIVO TERRITORIALE

E' composto da tutte le RSU elette, le RSA e i lavoratori/lavoratrici iscritti che responsabilmente ne vogliano far parte.
Attua le decisioni politiche congressuali.

d) ASSEMBLEA SETTIMANALE

Aperta a tutti i lavoratori/lavoratrici, organizza le iniziative sui luoghi di lavoro.

2.3. STRUTTURE NAZIONALI

a) CONGRESSO NAZIONALE

E' convocato dal Coordinamento Nazionale di norma ogni 2 anni.
La partecipazione è libera.
Decide le linee di indirizzo politico.
Elegge il Rappresentante Legale Nazionale e l'Economo Nazionale.
Decide la percentuale sugli introiti delle Strutture Territoriali da destinare alla cassa nazionale per attività comuni.
Approva il bilancio nazionale.
Hanno diritto di voto i delegati eletti nei Congressi Territoriali.
Il Congresso è valido con la presenza del 50%+1 degli aventi diritto al voto.
Decide a maggioranza semplice dei presenti.
Le modifiche allo Statuto sono assunte con i 2/3 (75%) degli aventi diritto.

b) RAPPRESENTANTE LEGALE NAZIONALE

Ha il compito di rappresentanza civile e penale verso terzi.

c) ECONOMO NAZIONALE

Ha il compito di gestire le risorse economiche dell'Organizzazione (cassa nazionale) secondo quanto deliberato dal Coordinamento Nazionale.
Provvede alla contabilizzazione delle risorse acquisite dall'Organizzazione a qualsiasi titolo (contributi territoriali, contributi volontari, etc.).

d) COORDINAMENTO NAZIONALE

E' composto da:
- Il Rappresentante Legale Nazionale;
- L'Economo Nazionale;
- Un rappresentante per regione, eletto dai Rappresentanti Legali Territoriali di competenza

Organismo collettivo nazionale, attua le decisioni congressuali, programmando ed attivando le relative iniziative.
Decide la suddivisione degli incarichi (eventualmente anche al di fuori del gruppo): Ufficio Vertenze, rapporti con la CUB, stampa, territori/RSU, etc.
Esprime al suo interno un coordinatore.
In caso di dimissioni o impossibilità della funzione del Rappresentante Legale Nazionale e/o dell'Economo Nazionale, provvede alla loro sostituzione sino al successivo Congresso Nazionale.
E' convocato dal coordinatore secondo le esigenze operative.
Può essere convocato su richiesta di 2/3 dei componenti.
Decide a maggioranza semplice dei componenti.

e) DIREZIONE NAZIONALE

E' formata da tutte le RSU e dai Rappresentanti Legale Territoriali, ove non presenti RSU.
E' convocata dal Coordinamento Nazionale per questioni generali di particolare rilevanza.
Le decisioni sono assunte dalla maggioranza semplice dei presenti.